

Secondo i calcoli di «Newsweek»

# Johnson potrebbe contare alla Convenzione d'agosto solo su 363 voti sicuri

## Il presidente sostiene tuttavia di aver «gettato fondamenta poderose per la società americana»



DANANG — Reparati della divisione Usa «America» osservano gli effetti di un bombardamento al napalm contro un villaggio a sud della grande base di Danang, dove «si sospetta» vi siano partigiani del FNL.

Grosso scontro a 30 km. da Hue

# Carri armati del FNL attaccano truppe USA

## Il comando americano parla di perdite «moderate» - Bombardamenti su Khe Sanh, Kontum, Binh Thuy

SAIGON, 25. Un annuncio del Comando americano informa oggi che «una colonna di carri armati» ha attaccato una unità della fanteria aviotrasporta-

Direttore MAURIZIO FERRARA  
ELIO CIRIO  
Direttore responsabile Sergio Pareda

Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 455  
DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00187 Roma - Via dei Turchi 19 - Telefoni centralino: 4950331 4950332 4950333 4950334 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255  
ABBONAMENTI UNITA' (veramente) con 670 postale (veramente) annuo 25.000 lire (veramente) semestrale 12.500 lire (veramente) trimestrale 6.250 lire (veramente) 7 numeri (con il lunedì) annuo 10.000 lire (veramente) 4 numeri (con il lunedì) annuo 6.000 lire (veramente) 3 numeri (con il lunedì) annuo 4.500 lire (veramente) 2 numeri (con il lunedì) annuo 3.000 lire (veramente) 1 numero (con il lunedì) annuo 1.500 lire (veramente) PUBBLICITÀ: Consocietà Pubblicitaria S.p.A. (società esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia) Roma - Piazza E. Mattei, 15 - Tel. 06/88341 - 8 - 9 - 4 - 3 - 2 - 1 - 0  
L'UNITA' + VIE NUOVE: annuo 7.000 lire (veramente) semestrale 3.500 lire (veramente) trimestrale 1.750 lire (veramente) 7 numeri annuo 10.000 lire (veramente) 4 numeri annuo 6.000 lire (veramente) 3 numeri annuo 4.500 lire (veramente) 2 numeri annuo 3.000 lire (veramente) 1 numero annuo 1.500 lire (veramente) PUBBLICITÀ: Consocietà Pubblicitaria S.p.A. (società esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia) Roma - Piazza E. Mattei, 15 - Tel. 06/88341 - 8 - 9 - 4 - 3 - 2 - 1 - 0  
L'UNITA' + VIE NUOVE: annuo 7.000 lire (veramente) semestrale 3.500 lire (veramente) trimestrale 1.750 lire (veramente) 7 numeri annuo 10.000 lire (veramente) 4 numeri annuo 6.000 lire (veramente) 3 numeri annuo 4.500 lire (veramente) 2 numeri annuo 3.000 lire (veramente) 1 numero annuo 1.500 lire (veramente) PUBBLICITÀ: Consocietà Pubblicitaria S.p.A. (società esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia) Roma - Piazza E. Mattei, 15 - Tel. 06/88341 - 8 - 9 - 4 - 3 - 2 - 1 - 0

NEW YORK, 25. La possibilità che Johnson si veda rifiutare dalla Convenzione democratica del prossimo agosto la nomina a candidato per una seconda presidenza viene costantemente prospettata dal settimanale Newsweek nel suo ultimo numero, sulla base degli orientamenti all'interno del partito. Newsweek assegna a Johnson solo 363 voti certi e altri 1167 dettati da un atteggiamento di cortesia, piuttosto che da intima convinzione. Kennedy potrebbe contare già su 507 voti e McCarthy su 235; del tutto incerti sarebbero altri 350 delegati.

I dati di Newsweek contrastano con quelli di un altro sondaggio, pubblicati dal New York Times, che assegnano a Johnson il 65 per cento dei voti. Da parte sua, Time pubblica un sondaggio relativo al solo Stato del Wisconsin, dove si svolgeranno il 2 aprile le prossime «primarie»: le sue previsioni danno il 36 per cento a Johnson, il 30 per cento a McCarthy e il 18 per cento a Kennedy.

Non è escluso che il gruppo dirigente democratico cerchi di introdurre delle carte nuove nella sua impostazione politica elettorale, o, per lo meno, di confondere quelli già sul tappeto, allo scopo di garantirsi alla Convenzione una certa libertà di manovra. Ad un calcolo di questo genere vengono ricondotte le speculazioni, filtrate anche da ambienti governativi, circa un «mutamento di strategia» che la destituzione di Westmoreland preannuncerebbe. A tale proposito, James Reston, ironizzando sulla formula della «revisione dall'A alla Z», enuncia da Rusk, scrive sul New York Times che si tratta più probabilmente di una «revisione dall'A alla B».

Ma aggiunge che «nessun presidente può affrontare una media di 500 morti americani per settimana, quale si è avuta durante l'ultima offensiva nemica nel Vietnam, più la minaccia al dollaro, una crisi di bilancio al Congresso, il rapporto Kerner sulla situazione delle città e una sfida al suo mandato da parte di Kennedy e di McCarthy — tutto in pochi giorni e in relazione con la guerra — senza chiedersi quale sia l'interesse nazionale e suo personale».

Oggi, parlando ad una conferenza sindacale (in una sala adibita con scritte «Johnson l'aquila» e «Sosteniamo i nostri ragazzi»), Johnson ha invece affermato che il suo governo avrebbe «gettato fondamenta poderose per la società americana». «Non ce ne staremo seduti — ha soggiunto — a guardare che ce li distruggano in un anno di faziosità elettorali». Per il Vietnam, Johnson ha detto che gli Stati Uniti «non si sono mai fatti trovare e non sono disposti a farsi trovare in difetto in una guerra. Noi faremo tutto ciò che dovremo fare per sostenere i nostri coraggiosi soldati». Johnson ha anche detto di «non riuscire a capire perché noi americani proviamo tanto gusto a punirci con autocritiche».

Robert Kennedy, che sta facendo campagna in California, ha dichiarato che gli elettori «possono essere certi di ritrovarsi davanti la stessa fallimentare politica» se voteranno per Johnson: «che ci divide dai nostri amici e che esaurisce le nostre risorse nello sterile inseguimento di illusioni da tempo distrutte». (A Los Angeles, Kennedy è stato anche interrogato con insistenza sul rapporto Warren: ha risposto, non senza imbarazzo, che «lo approva»). Il senatore McCarthy, parlando nel Milwaukee, ha osservato che la guerra nel Vietnam «accresce la probabilità che la forza e l'influenza degli Stati Uniti nel mondo possano essere non soltanto ridotte, ma anche distrutte», così come insegna l'esempio storico della caduta dell'impero romano.

L'argomentazione dei due leaders democratici trova una forte eco, a quanto risulta, anche nelle file repubblicane. I senatori Thurston Morton e Jacob Javits, esponente dell'ala moderata del partito d'opposizione, hanno espresso dubbi sulle chances di Nixon e il senatore Mark Hatfield sostenitore di una soluzione pacifica, ha detto che, se dovesse scegliere tra le posizioni attualmente espresse su Vietnam, potrebbe essere «scelto indotato a votare per Kennedy» o per McCarthy, in quanto «il paese viene prima del partito».



CITTA' DI PANAMA — La Guardia nazionale che sostiene il presidente Robles, pattuglia le strade della capitale panamense. L'opposizione ha decretato lo sciopero generale.

# L'esercito interviene a sostegno del deposto presidente di Panama

## Il leader dell'opposizione fa appello alla popolazione - Ondata di arresti - Il presidente Robles era stato destituito da un voto dell'Assemblea nazionale

CITTA' DI PANAMA, 25. La situazione è molto tesa a Panama da ieri sera ha due presidenti: Marco Robles, che è stato destituito con un voto improvvisamente dall'Assemblea nazionale ma che non ha nessuna intenzione di lasciare la carica, e il grande industriale Max Delvalle, fino a ieri vice presidente e che ha già giurato e formato il nuovo governo. Nella piccola repubblica centro-americana, completamente asservita agli USA che vi hanno pure dei speciali campi d'addestramento per le truppe destinate al Vietnam, è stato decretato, dal candidato dell'opposizione alla presidenza Arnulfo Arias, uno sciopero generale. Arias ha invitato tutti i cittadini alla resistenza civile a Panama fino a quando la sessione plenaria del Comitato centrale, convocato per giovedì, in quella sede sicuramente si tratterà anche il problema del Presidente della Repubblica, come pure saranno fatte altre proposte per le sostituzioni di persone, che si sono rese necessarie sia nel partito che negli altri organismi del governo e dello Stato.

Inoltre, il Comitato centrale dovrà esaminare e approvare il progetto di legge di amnistia. Dopo quella di gennaio, sarà una riunione importante perché affronterà i problemi concreti che le rivoluzioni dell'ultima sessione hanno portato sul tappeto. Circa l'attuale situazione, interessante un editoriale del «Rude Prato» di oggi, nel quale si legge che il processo di rafforzamento delle garanzie democratiche attualmente in corso in Cecoslovacchia non deve permettere che il singolo individuo si senta senza una copertura legale. Il giornale afferma che la democrazia cecoslovacca ha il suo ambito nel socialismo, nel quale fonda anche i suoi principi e la sua morale. Non esiste però una frontiera o un limite nella democrazia. Questi limiti possono aversi solo nella preparazione e nell'imperfezione, oppure nella lotta verso il socialismo. Il giornale conclude affermando che il P.C.C. deve tutelare i diritti dei cittadini. Il nuovo presidente del movimento sindacale rivoluzionario, Roh, Karel Polacek, terrà mercoledì una conferenza stampa per i giornalisti stranieri.

Da parte Budějovicka si apprende che la commissione di controllo regionale per la Boemia meridionale ha oggi deciso di sospendere tutte le riunioni prelettorali in attesa che la legge venga emendata. La commissione ha raccomandato alla Commissione centrale di rinviare la consultazione elettorale amministrativa del 19 maggio.

Domani il Presidium dell'Assemblea nazionale deciderà la data di convocazione della riunione plenaria del Parlamento cecoslovacco per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica. Punti non ufficiali del movimento sindacale rivoluzionario, Roh, Karel Polacek, terrà mercoledì una conferenza stampa per i giornalisti stranieri. Da parte Budějovicka si apprende che la commissione di controllo regionale per la Boemia meridionale ha oggi deciso di sospendere tutte le riunioni prelettorali in attesa che la legge venga emendata. La commissione ha raccomandato alla Commissione centrale di rinviare la consultazione elettorale amministrativa del 19 maggio.

Praga  
Entro la settimana il nuovo presidente della Repubblica?  
Dal nostro corrispondente PRAGA, 25.

Oggi si è riunita la Presidenza del P.C.C. che deve concludere l'esame dei documenti per la sessione plenaria del Comitato centrale, convocato per giovedì. In quella sede sicuramente si tratterà anche il problema del Presidente della Repubblica, come pure saranno fatte altre proposte per le sostituzioni di persone, che si sono rese necessarie sia nel partito che negli altri organismi del governo e dello Stato.

Inoltre, il Comitato centrale dovrà esaminare e approvare il progetto di legge di amnistia. Dopo quella di gennaio, sarà una riunione importante perché affronterà i problemi concreti che le rivoluzioni dell'ultima sessione hanno portato sul tappeto. Circa l'attuale situazione, interessante un editoriale del «Rude Prato» di oggi, nel quale si legge che il processo di rafforzamento delle garanzie democratiche attualmente in corso in Cecoslovacchia non deve permettere che il singolo individuo si senta senza una copertura legale. Il giornale afferma che la democrazia cecoslovacca ha il suo ambito nel socialismo, nel quale fonda anche i suoi principi e la sua morale. Non esiste però una frontiera o un limite nella democrazia. Questi limiti possono aversi solo nella preparazione e nell'imperfezione, oppure nella lotta verso il socialismo. Il giornale conclude affermando che il P.C.C. deve tutelare i diritti dei cittadini. Il nuovo presidente del movimento sindacale rivoluzionario, Roh, Karel Polacek, terrà mercoledì una conferenza stampa per i giornalisti stranieri.

Da parte Budějovicka si apprende che la commissione di controllo regionale per la Boemia meridionale ha oggi deciso di sospendere tutte le riunioni prelettorali in attesa che la legge venga emendata. La commissione ha raccomandato alla Commissione centrale di rinviare la consultazione elettorale amministrativa del 19 maggio.

Seicento operai madrileni a una riunione clandestina  
MADRID, 25. Agenti di polizia hanno circondato ieri nei pressi di Madrid una officina abbandonata dove circa seicento operai metallurgici membri delle Commissioni operaie avevano organizzato una riunione clandestina. Un centinaio di operai sono stati fermati per essere interrogati; agli altri sono stati sequestrati i documenti di identità.

Un membro delle Commissioni operaie ha dall'altra parte dichiarato che circa 300 lavoratori addetti ai servizi di trasporto hanno partecipato «nella zona di Madrid» ad un'altra assemblea clandestina. Queste due riunioni avevano lo scopo di organizzare giornate di lotta a favore della democrazia. Il primo maggio si svolgerà il Primo maggio prossimo.

Manifestavano per la Festa nazionale dei greci  
Arrestati a Salonicco duecento universitari  
ATENE, 25. La festa nazionale elenica ricorda la rivoluzione nazionale della Grecia (25 marzo 1821) contro la dominazione turca durata quattro secoli, si è svolta quest'anno, nelle condizioni della dittatura militare, con sfilate di carri armati e reparti d'urto, senza che il popolo vi fosse in alcun modo partecipe. Al contrario, per la maggioranza dei greci, la giornata di oggi è stata un'occasione in più, per sottolineare la loro opposizione alla giunta militare. Secondo notizie giunte da Salonicco, in questi giorni la polizia avrebbe arrestato oltre duecento studenti, membri dell'organizzazione di resistenza,

che porta il nome di Rigas Ferres, l'eroe della lotta per la indipendenza, assassinato dai turchi nel 1798. Alla vigilia della Festa Nazionale, i membri dell'organizzazione avrebbero diramato volantini e avrebbero affisso manifesti con le scritte: «Abbasso la giunta!», «Abbasso la mafia fascista!», «Abbasso la costituzione dei dittatori!». Gli studenti di Atene e di Salonicco, membri dell'organizzazione «Rigas Ferres», pubblicano inoltre un giornale clandestino, intitolato «Thuris» (Canto di guerra), il cui motto è: «Libertà, democrazia e indipendenza nazionale».

Sceriffo negro trovato morto nella sua auto in Virginia  
CHARLES CITY (Virginia) 25. Il primo sceriffo negro della Virginia, James N. Brady, è stato trovato morto nella sua macchina in una zona boscosa della contea di Charles City. Un tubo di gomma collegava lo scappamento dell'auto ad un finestrino. Secondo i primi accertamenti del medico legale lo sceriffo sarebbe stato ucciso dall'ossido di carbonio. La salma sarà comunque sottoposta ad autopsia e a test tossicologici. James Brady, che aveva 38 anni, era stato eletto alla carica di sceriffo come indipendente, battendo alle elezioni il candidato democratico.

Arrestati a Salonicco duecento universitari  
ATENE, 25. La festa nazionale elenica ricorda la rivoluzione nazionale della Grecia (25 marzo 1821) contro la dominazione turca durata quattro secoli, si è svolta quest'anno, nelle condizioni della dittatura militare, con sfilate di carri armati e reparti d'urto, senza che il popolo vi fosse in alcun modo partecipe. Al contrario, per la maggioranza dei greci, la giornata di oggi è stata un'occasione in più, per sottolineare la loro opposizione alla giunta militare. Secondo notizie giunte da Salonicco, in questi giorni la polizia avrebbe arrestato oltre duecento studenti, membri dell'organizzazione di resistenza,

che porta il nome di Rigas Ferres, l'eroe della lotta per la indipendenza, assassinato dai turchi nel 1798. Alla vigilia della Festa Nazionale, i membri dell'organizzazione avrebbero diramato volantini e avrebbero affisso manifesti con le scritte: «Abbasso la giunta!», «Abbasso la mafia fascista!», «Abbasso la costituzione dei dittatori!». Gli studenti di Atene e di Salonicco, membri dell'organizzazione «Rigas Ferres», pubblicano inoltre un giornale clandestino, intitolato «Thuris» (Canto di guerra), il cui motto è: «Libertà, democrazia e indipendenza nazionale».

Presenti alla 46ª Campionaria una novantina di nazioni estere  
MILANO, marzo. La 46ma Fiera Internazionale di Milano si inaugurerà questo anno il 14 aprile, nella giornata di Pasqua, senza particolari celebrazioni ufficiali, e si chiuderà regolarmente alle ore 19 del 25 aprile. La manifestazione si annuncia particolarmente importante non solo per l'elevato numero di espositori, che hanno superato ogni disponibilità ricettiva del quartiere fieristico, ma anche per l'eccezionale afflusso di partecipanti stranieri: una novantina di Paesi saranno, infatti, presenti, sessantatré di questi in forma ufficiale al Centro Internazionale degli Scambi (CIS). La grande rassegna mercantile milanese — nel corso della quale le imprese del 16, 19, 22 e 23 aprile saranno riservate ai Clienti direttamente invitati dagli espositori — darà vita anche quest'anno a vari convegni e congressi di livello internazionale. Il quartiere espositivo si aprirà ogni giorno alle ore 9 (nei giorni festivi alle ore 8,30) e chiuderà alle 19. Il prezzo d'ingresso, rimasto invariato rispetto agli anni scorsi, sarà di 500 lire: 700 lire nelle giornate del Cliente. I visitatori raccolti in comitiva da almeno 25 persone potranno beneficiare del biglietto speciale a 350 lire nelle giornate festive e a 400 lire in quelle feriali. Per usufruire di questa facilitazione, la comitiva deve preannunciarsi per iscritto o telefonicamente almeno 48 ore prima dell'arrivo (indicando il numero dei componenti) e presentarsi per l'ingresso in Fiera alla Porta Agricoltura, in via Gattamelata.

# DALLA 1ª PAGINA

## Israele

re accuratamente preparata ed in questo momento è dunque «difficile prevederne la data».

TEL AVIV, 25. La condanna del Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha provocato in Israele irritazione e inquietudine. Il primo ministro Eshkol ha espresso «delusione» ed ha accusato il Consiglio di Sicurezza di «non comprendere appieno la situazione creata dai nostri nemici». Eshkol inoltre ha minacciato la Giordania dicendo che essa si assumerà «una pesantissima responsabilità» se continuerà a permettere ai guerriglieri di operare nel suo territorio. Eshkol ha lasciato chiaramente intendere che nuove rappresaglie contro la Giordania ed altri paesi arabi sono nei piani dello stato maggiore israeliano.

La risoluzione approvata all'unanimità dal Consiglio di Sicurezza dice che il Consiglio stesso «condanna l'azione militare sferrata da Israele in flagrante violazione della Carta dell'ONU e delle risoluzioni per la tregua; deplora altresì tutti gli incidenti violenti in violazione della tregua e dichiara che queste azioni di rappresaglia militare e altre gravi violazioni della tregua non possono essere tollerate e che il Consiglio di Sicurezza dovrà prendere in considerazione altre e più efficaci misure previste dalla Carta per assicurare che non si ripetano azioni del genere».

Nello schema di risoluzione presentato sabato vi erano le parole «avverte Israele», che in seguito a un compromesso raggiunto fra il rappresentante americano Goldberg e quello giordano El Farrar sono state sostituite dalla parola «dichiara». Nonostante l'accenno (peraltro vago) alle azioni guerrigliere, accenno per cui si sono battuti gli avvocati difensori di Israele, con alla testa gli Stati Uniti, la condanna della aggressione è esplicita e severa. Il delegato sovietico, vice ministro degli esteri Malik, ha detto che la risoluzione ne è un serio avvertimento agli estremisti d'Israele e che l'URSS l'ha votata «considerandola una ferma azione intesa a bloccare gli aggressori», ma che si tratta soltanto del minimo di quello che il Consiglio di Sicurezza avrebbe dovuto fare. Malik ha inoltre accusato Goldberg di aver posto l'aggressore e «la vittima sullo stesso piano, interpretando in modo tendenzioso il significato della risoluzione».

Ma, a parte questi rilievi, il carattere di condanna della risoluzione è chiaro, ed è per questo che il delegato israeliano l'ha respinta, dicendo: «Non possiamo naturalmente accettare la condanna delle azioni che le forze israeliane sono costrette a compiere contro le basi dei terroristi in Giordania quando si dimostrano necessarie per la nostra difesa». Tekeah — anticipando l'odierna dichiarazione di Eshkol — ha aggiunto una frase minacciosa: Israele si riserva il diritto di «adottare e di adottare tutte le misure necessarie per la sicurezza del territorio e delle popolazioni di cui è responsabile».

E' questa, dunque, la posizione del governo di Tel Aviv (che spiega, fra l'altro, le notizie di un nuovo concentramento di truppe israeliane diffuse oggi da Amman). Con brutale franchezza, il giornale «Vediot Aharonot» chiede oggi nuove offensive, scrivendo: «Dovremo di nuovo prendere in considerazione se la nostra politica difensiva non sia diventata addirittura troppo conservatrice, in quanto serve gli interessi degli assassini e dei loro difensori alle Nazioni Unite». Anche Eban, ieri, parlando per l'Europa, dove tentava di spiegare il punto di vista del suo governo, ha definito i guerriglieri «bande di assassini».

E infine una notizia che comprova definitivamente l'intenzione del governo israeliano di annettersi i territori occupati: un «piano verde» di sviluppo agricolo quinquennale di cui il ministro israeliano delle Finanze, il signor Levi Eshkol, ha detto che è stato varato domenica. A un giornalista che chiedeva al direttore generale del ministero dell'Agricoltura Ariel Amiad se l'integrazione economica dei territori occupati significa anche integrazione politica, Amiad ha risposto (certo con sarcasmo): «Il nostro ministero non si occupa di politica».

Liste PCI  
cio il gruppo dc ha fatto mancare il numero legale e così ha creato le premesse di una soluzione «preflettizia» tutti i territori israeliani di missione anche il vice segretario della DC di Caserta, Arturo Pozzi, che non accetta la candidatura presentata dalla maggioranza per il collegio di Santa Maria Capua Vetere-Aversa. Questi problemi sono stati esaminati ieri da Rumor e dagli altri leaders riuniti alla Camilluccia. E' invece rientrato il «caso Fanfani». Il ministro degli Esteri, accogliendo una proposta di Rumor, Piccoli e Forlani, si presenterà ad Arezzo come candidato per la Camera e

## Ministri

ruote della magistratura: infatti sono venuti fuori i nomi dei ministri e i giudici hanno dovuto formulare, per essere ammessi non possono indagare, essendo questo un compito del Parlamento, il quale può mettere ministri ed ex ministri in stato d'accusa davanti alla Corte Costituzionale.

Altro significato non può avere la decisione di rinviare alla presidenza della Camera, subito dopo le elezioni, i vari fascicoli processuali. Questo accade, ad esempio, quando la magistratura romana si trova, nel processo per il caso Medico, di fronte a precise responsabilità dell'ex ministro delle Finanze, Trabucchi.

I ministri, e specialmente quello del Lavoro e quello del Turismo e Spettacolo, manterranno molti miliardi e, anche se intere-sc bancario non si può fare, sono in grado di vincere un miliardo per un anno, non è difficile avere un utile di 60, 70 milioni. Se i miliardi sono tre, arriva a 200 milioni di interessi.

Degli interessi bancari si parlò molto durante il processo Ippolito. La Banca nazionale di Lavoro, oltre a pagare gli interessi, su un capitale relativamente modesto, aveva accreditato al CNFN, su un conto speciale, molti miliardi. In politica usò in modo poi non ritenuto del tutto legittimo, sia pure nell'interesse dell'ente.

Il ministro del Turismo e Spettacolo, in quanto serve gli interessi degli assassini e dei loro difensori alle Nazioni Unite». Anche Eban, ieri, parlando per l'Europa, dove tentava di spiegare il punto di vista del suo governo, ha definito i guerriglieri «bande di assassini».

E infine una notizia che comprova definitivamente l'intenzione del governo israeliano di annettersi i territori occupati: un «piano verde» di sviluppo agricolo quinquennale di cui il ministro israeliano delle Finanze, il signor Levi Eshkol, ha detto che è stato varato domenica. A un giornalista che chiedeva al direttore generale del ministero dell'Agricoltura Ariel Amiad se l'integrazione economica dei territori occupati significa anche integrazione politica, Amiad ha risposto (certo con sarcasmo): «Il nostro ministero non si occupa di politica».

Liste PCI  
cio il gruppo dc ha fatto mancare il numero legale e così ha creato le premesse di una soluzione «preflettizia» tutti i territori israeliani di missione anche il vice segretario della DC di Caserta, Arturo Pozzi, che non accetta la candidatura presentata dalla maggioranza per il collegio di Santa Maria Capua Vetere-Aversa. Questi problemi sono stati esaminati ieri da Rumor e dagli altri leaders riuniti alla Camilluccia. E' invece rientrato il «caso Fanfani». Il ministro degli Esteri, accogliendo una proposta di Rumor, Piccoli e Forlani, si presenterà ad Arezzo come candidato per la Camera e

La segreteria della Camera del lavoro di Cagliari ha infine stabilito la procedura formale per l'esame dei licenziamenti con l'associazione industriale. Esso ha inoltre stabilito di premere nei confronti della Regione perché l'incontro tra i rappresentanti della Giunta, le organizzazioni sindacali e le aziende minerarie venga non più tardi del prossimo mercoledì. Questo incontro soprattutto deve svolgersi sulla base di una volontà politica a respingere la posizione delle aziende.

La segreteria della Camera del lavoro di Cagliari ha infine stabilito la procedura formale per l'esame dei licenziamenti con l'associazione industriale. Esso ha inoltre stabilito di premere nei confronti della Regione perché l'incontro tra i rappresentanti della Giunta, le organizzazioni sindacali e le aziende minerarie venga non più tardi del prossimo mercoledì. Questo incontro soprattutto deve svolgersi sulla base di una volontà politica a respingere la posizione delle aziende.

Silvano Goruppi